

Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

# **PRESENTAZIONE BOZZA DI RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 285 anno 2009**



Ministero del  
Lavoro e delle  
Politiche Sociali



Roma, 14 e 15 giugno 2011

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

### **LA RELAZIONE:**

ha per oggetto la progettazione delle politiche rivolte all'infanzia e l'adolescenza che le 15 Città riservatarie hanno realizzato utilizzando il fondo istituito dalla legge 285

### **I CONTENUTI:**

- Esiti del monitoraggio sulla progettazione 2009
- Analisi degli strumenti utilizzati (tavolo di coordinamento e banca dati 285)
- Approfondimenti tematici: esperienze significative
- Attività di supporto alla Legge: documentazione, banca dati, etc.
- Attività trasversali: ricerca sulla partecipazione e pubblicazione "Diritti si cresce"

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

# MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL MONITORAGGIO

- **Tavolo di coordinamento** tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le 15 Città riservatarie: avvio degli Incontri tecnici del Tavolo che hanno lo scopo di accompagnare gli amministratori locali nel miglioramento delle politiche e degli interventi rivolti a infanzia e adolescenza
- **Approfondimento tematico**: gli esperti individuati dal Centro nazionale per approfondire le aree di interesse elaborano la loro analisi in un percorso di confronto, condivisione, restituzione e raccolta di informazioni e riflessioni, che vede coinvolti i referenti di città, i ricercatori del Centro nazionale e i rappresentanti ministeriali
- **Banca dati 285**: strumento di monitoraggio consolidato nel tempo che si evolve ogni anno per rendere più agevole e coerente l'inserimento, la lettura e la condivisione dei dati sulla progettazione

## TAVOLO DI COORDINAMENTO

- Adotta la metodologia di lavoro basata sul “metodo di coordinamento aperto” fondato sui principi sussidiarietà, flessibilità e legittimazione in un ottica di lavoro di rete
- Ha l’obbiettivo di creare delle forme di coordinamento tra le città riservatarie e il Ministero per facilitare lo scambio sulle esperienze significative, per poterle selezionare e per poter condividere le priorità di lavoro, favorendo un monitoraggio approfondito, promuovendo il confronto sul rilancio della L.285 considerandone sia gli aspetti finanziari sia quelli relativi alle politiche per l’infanzia e l’adolescenza attraverso l’implementazione/revisione dello strumento della progettazione

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

Durante gli incontri del Tavolo di coordinamento vengono presentate alcune esperienze progettuali ritenute esemplificative di buone pratiche realizzate sul territorio.

Le tematiche affrontate finora in occasione dei seminari sono:

- I. incontro: Roma, 19 giugno 2009 **Nidi e servizi integrativi**
- II. incontro: Roma, 30 settembre 2009 **Inclusione sociale e azioni di contrasto alla povertà**
- III. incontro: Roma, 19 gennaio 2010 **Prassi ed esperienze di prevenzione dell'allontanamento di bambini e adolescenti dalla famiglia**
- IV. incontro: Firenze, 12 aprile 2010 **Le pratiche e le esperienze di partecipazione di bambini e adolescenti**
- V. incontro: Genova, 17 novembre 2010 **Interventi per l'adolescenza**
- VI. incontro: Roma, 9 marzo 2011 **Bambini con bisogni speciali**



## APPROFONDIMENTO TEMATICO LE AREE TEMATICHE

L'analisi sulla progettualità favorisce la riflessione sulle problematiche comuni, sulle strategie di intervento messe in campo e pone in evidenza aree emergenti da valorizzare nella programmazione.

I progetti segnalati dalle Città riservatarie e oggetto di analisi da parte di esperti del settore individuati dal Centro nazionale si riferiscono a 4 aree:

1. progetti di sistema: una sfida per valorizzare la comunità locale
2. interventi e servizi per bambini con bisogni speciali
3. interventi e servizi per bambini figli di stranieri e per le loro famiglie
4. interventi e servizi per adolescenti

## ALCUNI RISULTATI TRASVERSALI DELL'ANALISI SULLE AREE TEMATICHE

Criteri di base per individuare le esperienze più interessanti:

- impianto valoriale forte
- metodologia di ricerca mirata a trovare ipotesi di soluzione di problemi reali
- esplicitazione delle alleanze (collaborazioni, partnership)
- valutazione costi/benefici attesi
- verifiche periodiche ed eventuali rettifiche programmatiche
- trasferibilità intesa come studio del contesto e adattamento delle componenti progettuali allo stesso

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

### Come devono essere i progetti per tenere il passo ai cambiamenti?

- avere una struttura solida dal punto di vista dei rapporti istituzionali
- essere integrati nel sistema territoriale dei servizi sociali e socioeducativi
- essere monitorati, valutati e rinnovati
- basarsi su una organizzazione in cui collocare programmazione, progettazione, ideazione

### Tendenze rilevate:

- sembrano essere stati superati gli interventi-spot
- metodologie e approcci affinati
- rapporti stabili tra amministrazioni e terzo settore

### Necessità da tener presente:

- risposte personalizzate e sempre meno standardizzate per affrontare i problemi
- unire energie politiche, tecniche e del volontariato
- amministrazioni locali non sono semplici “erogatori di un servizio”, ma titolari della funzione di governance del sistema



## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

### **Progetti di sistema**

cosa definisce un progetto di sistema:

- modello organizzativo con coordinatore efficace e visibile
- appartenenza del progetto ad una pianificazione territoriale di medio/lungo termine
- lettura consapevole del contesto per saperne cogliere le caratteristiche salienti
- rilevanza politica: modelli di integrazione (in una rete)

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

# Bambini con bisogni speciali

- multidisciplinarietà / figure professionali molteplici = perché i bisogni dei bambini speciali sono complessi
- dialogo tra istituzioni e privato sociale per nuove forme di gestione dei servizi
- taglio riparativo (riduzione del trauma), con un forte sguardo alla famiglia
- prevenzione, anche attraverso campagne informative

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

# Bambini figli di stranieri e loro famiglie

- Avere come obiettivo il raggiungimento del successo scolastico degli alunni di origine straniera (emerge tra gli strumenti più efficaci, il metodo del cooperative learning/apprendimento cooperativo)
- attivare percorsi che coinvolgano i genitori
- rafforzare contatti e relazioni tra alunni, in ambiti extrascolastici
- riflettere sulle competenze interculturali necessarie agli operatori
- definire chiaramente ruolo e funzioni del mediatore culturale

# Interventi e progetti per gli adolescenti

- innovatività: è strettamente legata al contesto territoriale, muta nel tempo e nel luogo. Ciò rende difficile e rischiosa la replicabilità dei progetti, anche rispetto a due elementi:
  - dimensione del comune (grande/piccolo)
  - nazionalità degli adolescenti (italiani/stranieri)
- caratteristiche dell'età dell'adolescenza richiedono forte adattamento e flessibilità
- necessità di valorizzare nella fase di progettazione, l'attenzione al rapporto tra obiettivi e tipologia di intervento
- aspetto critico: coerenza tra i diversi interventi messi in atto in uno stesso territorio, per rafforzare il singolo progetto

## ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

- Documentazione: attività conoscitiva di base sullo stato di attuazione dei progetti che consente, attraverso l'elaborazione e l'analisi dei dati, la realizzazione della Relazione al Parlamento
- Informazione e promozione

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

L'attività di documentazione è curata da:

- **Servizio di documentazione** del Centro nazionale: Banca dati 285 e supporto tecnico alle Città riservatarie per la raccolta dei dati

L'attività di informazione e promozione è curata da:

- **Segreteria** del Centro nazionale, come primo contatto informativo
- **Redazione web** del Centro nazionale: informazioni richieste dai visitatori del sito, con particolare riferimento a indicazioni utili al reperimento e download dei materiali presenti sul portale infanzia e adolescenza ([www.minori.it](http://www.minori.it)), in particolare nelle aree riservate alla legge e alle Città riservatarie

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

# Banca dati 285

❖ La nuova Banca dati consultabile in Internet, garantisce l'immissione dei dati direttamente on line da parte delle Città riservatarie con accesso da remoto mediante Id e Password velocizzato notevolmente la raccolta delle informazioni. Durante la fase di inserimento il Centro nazionale garantisce assistenza tecnica e supporto alle Città riservatarie. Al Centro spetta anche il compito di verifica e validazione dei dati immessi e la loro pubblicazione in Internet

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

❖ Da quest'anno, attraverso la banca dati, le città riservatarie inseriscono i dati contabili relativi ai singoli progetti che prima venivano trasmessi con una scheda distinta e in un periodo diverso alla *Direzione generale per la gestione del fondo nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale* del Ministero



Avvio del processo di riunificazione della rilevazione di tipo amministrativo-contabile e di quella progettuale-descrittiva, entrambe facenti capo al Ministero, attraverso l'utilizzo di un unico strumento di raccolta di tipo informatizzato che permette anche l'accesso delle informazioni in Internet



## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

❖ La Banca dati consente l'individuazione delle **esperienze significative** realizzate nell'anno di riferimento su specifiche tematiche che sono scelte con le città in sede di Tavolo di coordinamento ed oggetto di un'analisi approfondita.

Le aree scelte nel 2009 riguardano tematiche:

- mai affrontate come i **progetti di sistema**
- affrontate solo in parte come i **bambini con bisogni speciali** e gli interventi per l'**integrazione di bambini e famiglie stranieri**
- già analizzate nella relazioni precedenti (2001) come gli **interventi per l'adolescenza**



## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

# Web

L'attività di informazione sulla legge trova nel nuovo portale infanzia e adolescenza del Centro nazionale una forma di produzione e organizzazione della conoscenza organica e sempre aggiornata, permettendo agli utenti un facile accesso alle informazioni.

Il sito dedica alla legge 2 spazi web:

- *Area 285*
- *Città riservatarie*

Entrambi gli spazi hanno una pagina di presentazione dei contenuti con link che rimandano a pagine di approfondimento su temi specifici

# Portale dell'infanzia e dell'adolescenza

Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e adolescenza

Versione Beta

contesti e situazioni

cultura

educazione

salute

diritto

politiche e servizi

cerca



ricerca per termini

## Area 285

ARCHIVIO AREA 285 BANCA DATI 285

La **legge 28 agosto 1997, n. 285**, *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza* rappresenta un ambito importante di attività per il Centro nazionale.

Il lavoro realizzato a sostegno dell'attuazione della legge si articola nelle attività di:

- documentazione**, attraverso la creazione e gestione di banche dati documentali dei progetti realizzati nelle Regioni e nelle Città riservatarie (**due banche dati** per la prima e seconda triennalità di finanziamenti 285 e una **banca dati dei progetti 285 nelle Città riservatarie**) e servizi di reference;
- analisi** sull'attuazione della legge a livello territoriale, con particolare riferimento alla realtà delle **Città riservatarie**, e **approfondimento** di aree tematiche di particolare rilievo;
- promozione** della conoscenza e della qualità degli interventi, anche attraverso appositi percorsi di scambio e formazione quali gli **incontri tecnici** realizzati per favorire la conoscenza di esperienze e le prassi di programmazione locale;
- individuazione e valorizzazione di **buone pratiche di intervento**;
- monitoraggio** sullo stato di attuazione della legge e realizzazione della relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 10 della legge.

## Regioni e Città

Il Centro nazionale collabora con le **Regioni** e la rete delle **Città riservatarie** sia nell'impostazione delle attività di monitoraggio sia nella progettazione di azioni specifiche di analisi sull'attuazione della legge e sulle tematiche collegate. A dieci anni dall'approvazione della legge sono stati delineati i **profili** di sintesi sull'esperienza di programmazione e di progettazione delle Regioni e delle Città riservatarie.

Il lavoro comune si fonda sulla metodologia del "coordinamento aperto", implementata nell'Unione europea nell'ambito della strategia di Lisbona e fondata essenzialmente su: identificazione e definizione congiunta di obiettivi da raggiungere; elaborazione congiunta di strumenti di misura (statistiche, indicatori, linee guida); benchmarking, vale a dire l'analisi comparativa dei risultati delle politiche e lo scambio di pratiche ottimali.

## Risorse e gestione

A seguito della riforma del titolo V della Costituzione è stato superato il trasferimento alle Regioni delle risorse con vincolo di destinazione e quindi il collegamento ai finanziamenti della legge 285 per la progettazione dei servizi per

Centro nazionale di documentazione  
e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

▶ Attività

▶ Prodotti

▶ Pubblicazioni

800435433

Numero verde  
da lun a ven 9-13  
mer e gio anche 14-17▶ Osservatorio nazionale per l'infanzia  
e l'adolescenzaMinistero del lavoro e delle politiche  
socialiDipartimento per le politiche della  
famigliaCommissione parlamentare per  
l'infanzia e l'adolescenza

▶ Regioni

ChildONEurope

Spazio web ragazzi

Città riservatarie

Area 285

Un percorso  
nell'affidoAssistenza tecnica  
nidiInnocenti Library  
Alfredo Carlo Moro

Rassegna stampa tematica

Eventi e corsi

# Portale dell'infanzia e dell'adolescenza

Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e adolescenza

Versione Beta

contesti e situazioni

cultura

educazione

salute

diritto

politiche e servizi

cerca



ricerca per termini

## Città riservatarie

ARCHIVIO Città riservatarie

La [legge 285/1997](#) (art. 1, comma 2) garantisce una quota riservata dei fondi stanziati per le politiche per l'infanzia e l'adolescenza alle cosiddette Città riservatarie vale a dire 15 grandi città metropolitane: Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino, Venezia.

Le quindici città hanno da sempre costituito una sorta di "nucleo fondante" per le politiche della legge 285 e hanno rappresentato anche un piccolo "laboratorio" in materia di infanzia e adolescenza. Con il contributo del Centro nazionale, le Città mantengono una rete di relazione e di collaborazione stabile, al fine di scambiare esperienze, informazioni.

### La quota riservata

Questo diverso trattamento nella gestione dei fondi si concretizza attraverso un meccanismo particolare di accreditamento. Dai fondi dell'anno 2010 questo meccanismo prevede non più l'ordine di accreditamento attraverso la figura di un funzionario delegato ma una nuova forma di ordine di pagamento (OP) con la quale il Governo accredita direttamente sul bilancio comunale i fondi, velocizzando così l'iter di accreditamento e liberando la Città riservataria dall'obbligo di utilizzo del fondo entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

### I progetti

I progetti realizzati nelle Città grazie ai finanziamenti a loro dedicati dalla legge 285 sono raccolti dall'anno 2008 in una specifica [Banca dati progetti 285 per l'infanzia e l'adolescenza](#) che consente di monitorarli e valutarli oltre che renderli disponibili alla consultazione web.

La raccolta dei progetti e il loro inserimento in banca dati possono essere effettuati direttamente dalle Città riservatarie attraverso l'accesso riservato che consente l'implementazione e la modifica dei dati, incrementando la collaborazione, il confronto e lo scambio tra le esperienze locali.

La struttura della banca dati permette sia elaborazioni quantitative, anche di tipo statistico, sia analisi a carattere qualitativo, utili a rappresentare in modo chiaro e sintetico la progettazione 285 nelle 15 Città riservatarie.

### Il Tavolo di coordinamento

Il Tavolo di coordinamento tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Città riservatarie si fonda sui principi del metodo di coordinamento aperto che consente di mettere al centro le esperienze, farle incontrare e dialogare nell'intento di condividere opportunità di tragitto comune tra istituzioni.

In questo contesto si inseriscono gli [incontri tecnici per le Città riservatarie](#) finalizzati a creare uno spazio di confronto

Centro nazionale di documentazione  
e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

▶ Attività

▶ Prodotti

▶ Pubblicazioni

800435433

Numero verde  
da lun a ven 9-13  
mer e gio anche 14-17▶ Osservatorio nazionale per l'infanzia  
e l'adolescenzaMinistero del lavoro e delle politiche  
socialiDipartimento per le politiche della  
famigliaCommissione parlamentare per  
l'infanzia e l'adolescenza

▶ Regioni

ChildONEurope

Spazio web ragazzi

Città riservatarie

Area 285

Un percorso  
nell'affidoAssistenza tecnica  
nidiInnocenti Library  
Alfredo Carlo Moro

Rassegna stampa tematica

Eventi e corsi

# Portale dell'infanzia e dell'adolescenza

Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e adolescenza

Versione Beta

[contesti e situazioni](#)

[cultura](#)

[educazione](#)

[salute](#)

[diritto](#)

[politiche e servizi](#)

[cerca](#)



[ricerca per termini](#)

## Referenti delle Città riservatarie 285

### Comune di Bari

Francesco Lacarra, Politiche sociali, solidarietà, salute, servizi alla persona, famiglia

Staff 285

Largo Fraccacreta 1, 70123 Bari

tel. 080-5773921, fax 080-57737711/5234125

e-mail [f.lacarra@comune.bari.it](mailto:f.lacarra@comune.bari.it)

### Comune di Bologna

Annalisa Faccini, Assessorato ai servizi sociali

Responsabile Area minori

Piazza Liber Paradisus 6, 40129 Bologna

tel. 051-2195895, fax 051-2193768

e-mail [annalisa.faccini@comune.bologna.it](mailto:annalisa.faccini@comune.bologna.it)

### Comune di Brindisi

Adelaide Guadalupi, Assessorato politiche per la tutela sociale, Programmi di recupero e programmi di integrazione culturale, Politiche di interventi nel campo dell'immigrazione

Settore politiche educative culturali e sociali - Ufficio coordinamento L. 285/1997

Palazzo di città Piazza Matteotti, 72100 Brindisi

tel. 0831-229410, fax 0831-229284/229466

e-mail [serv.soc@comune.brindisi.it](mailto:serv.soc@comune.brindisi.it)

### Comune di Cagliari

Gerolamo Solina, Assessorato delle politiche sociali

Area servizi al cittadino, Servizi socioassistenziali e asili nido

Piazza A. De Gasperi 1, 09125 Cagliari

tel. 070-6778389/6778342/6778896, fax 070-6778391

e-mail [gerolamo.solina@comune.cagliari.it](mailto:gerolamo.solina@comune.cagliari.it)

▼ Centro nazionale di documentazione  
e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

▶ Attività

▶ Prodotti

▶ Pubblicazioni

 **800435433**

Numero verde  
da lun a ven 9-13  
mer e gio anche 14-17

▶ Osservatorio nazionale per l'infanzia  
e l'adolescenza

Ministero del lavoro e delle politiche  
sociali

Dipartimento per le politiche della  
famiglia

Commissione parlamentare per  
l'infanzia e l'adolescenza

▶ Regioni

ChildONEurope

**Spazio web ragazzi**

**Città riservatarie**

Area 285

Un percorso  
nell'affido

Assistenza tecnica  
nidi

Innocenti Library  
Alfredo Carlo Moro

**Rassegna stampa tematica**

**Eventi e corsi**

contesti e situazioni

cultura

educazione

salute

diritto

politiche e servizi

cerca



ricerca per termini

## Banca dati progetti 285 delle Città riservatarie

La **banca dati dei progetti 285 delle Città riservatarie**, prevista dalla [legge 285/1997](#), raccoglie i progetti a favore dell'infanzia e dell'adolescenza realizzati con i fondi della legge, a partire da quelli approvati, in corso di realizzazione o conclusi nell'annualità 2008.

Di ogni progetto sono descritti obiettivi, metodologia, risultati, enti coinvolti, risorse umane e finanziarie.

Ogni progetto è corredato di contatti e di eventuali documenti allegati, catalogati nel [Catalogo unico](#) del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza e direttamente consultabili da questa banca dati.

Per facilitare l'inserimento dei dati sui progetti da parte delle Città riservatarie è stato predisposto, oltre alle istruzioni on line, un [Vademecum](#) che fornisce indicazioni e spiegazioni sulla compilazione dei campi.

Cliccando sui nomi delle Città riservatarie nella mappa sottostante, potete accedere a schede di sintesi che propongono informazioni di contesto sulla progettualità 285 nelle singole Città.



▼ Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

► Attività

► Prodotti

► Pubblicazioni

☎ 800435433

Numero verde  
da lun a ven 9-13  
mer e gio anche 14-17

► Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Dipartimento per le politiche della famiglia

Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza

► Regioni

ChildONEurope

Spazio web ragazzi

Città riservatarie

Area 285

Un percorso nell'affido

Assistenza tecnica nidi

Innocenti Library  
Alfredo Carlo Moro

Rassegna stampa tematica

Eventi e corsi

In evidenza

Rassegna giuridica marzo 2011

Rassegna Bibliografica 4/2010 - La ricerca con i bambini



# Portale dell'infanzia e dell'adolescenza

Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Versione Beta

contesti e situazioni

cultura

educazione

salute

diritto

politiche e servizi

cerca



ricerca per termini

## Venezia

### 16 progetti 285 per l'infanzia e l'adolescenza nell'anno 2009

Questa città ha mantenuto nel tempo le modalità di gestione originarie: il fondo ha una gestione separata dal resto del bilancio e la gestione della progettualità è per lo più centralizzata. I progetti finanziati con fondo 285 sono 16. Le aree di maggior investimento sono legate ai servizi per la prima infanzia, all'integrazione sociale e scolastica dei minori stranieri e alla prevenzione del maltrattamento e della violenza.

Il fondo, nel 2009, equivale a 830.484 euro.

### Indicatori

- Popolazione residente: 270.801 (2010)
- Minorenni residenti: 37.998 (2010)
- % popolazione minorile: 14,0 (2010)
- Indice di vecchiaia: 222,8 (2010)
- Quoziente di natalità: 7,8 (2009)
- Numero famiglie: 130.379 (2009)
- Numero medio componenti per famiglia: 2,6 (2009)

Fonte: elaborazione a cura del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza su dati Istat

### Referente 285

Elvio Pozzana, Assessorato alle politiche educative  
Direzione politiche educative e sportive, Coordinamento L. 285/1997  
San Marco 4091, 30120 Venezia  
tel. 041-2748336 fax 041-2748410  
e-mail [elvio.pozzana@comune.venezia.it](mailto:elvio.pozzana@comune.venezia.it)

Accedi alla [Banca dati progetti 285 per l'infanzia e l'adolescenza nelle Città riservatarie](#)

**Etichette:** Città riservatarie

### File allegati:

- [Piano\\_di\\_zona\\_Venezia\\_2007-2009.pdf](#) (1136Kb)

▼ Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

▶ Attività

▶ Prodotti

▶ Pubblicazioni

800435433

Numero verde  
da lun a ven 9-13  
mer e gio anche 14-17

▶ Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Dipartimento per le politiche della famiglia

Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza

▶ Regioni

ChildONEurope

Spazio web ragazzi

Città riservatarie

Area 285

Un percorso  
nell'affido

Assistenza tecnica  
nidi

Innocenti Library  
Alfredo Carlo Moro

Rassegna stampa tematica

Eventi e corsi

In evidenza

Rassegna giuridica marzo 2011

Rassegna Bibliografica 4/2010 - La ricerca

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

# COSA EMERGE DALLA RELAZIONE:

- ❖ “RILANCIO DELLA 285” e mantenimento di questo fondo speciale attraverso:
  - l’opportunità di **rivitalizzare** l’utilizzo del fondo 285 che oggi rimane alle Città riservatarie
  - la necessità di **ottimizzare le risorse economiche** a disposizione
  - l’individuazione delle **dimensioni migliorabili** nei contenuti e nei metodi di lavoro



## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

- ❖ Ruolo strategico delle Città riservatarie in un duplice significato:
  - **anticipazione dei fenomeni sociali** (nelle aree metropolitane alcuni fenomeni si presentano temporalmente prima rispetto ai comuni medi e piccoli della provincia)
  - **laboratori degli interventi** rivolti all'infanzia e all'adolescenza (le città riservatarie possono rappresentare un primo modello di come agire prontamente per prevenire e promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rispetto a problematiche emergenti)
  
- ❖ Necessità di rafforzare lo scambio di esperienze e creare occasioni formative a **supporto della governance locale**:
  - formazione su temi che richiedono conoscenze e approcci nuovi o rinnovati
  - consulenza sulla progettazione: come e con chi progettare, al fine di mantenere una rete allargata di collaborazioni mantenendo le fila sui processi programmatori e il controllo del budget disponibile

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

- ❖ **Progetti in continuità:** i progetti finanziati col fondo 285 spesso si presentano come servizi consolidati che risulta importante mantenere in vita all'interno del sistema delle politiche sociali locali.

Anche la procedura di **storicizzazione** dei progetti introdotta per l'immissione dei progetti in continuità ha confermato questa tendenza, che si traduce:

- nella trasformazione di questi in servizi
- nella presenza nel tempo dell'intervento che risulta finanziato anno dopo anno

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

Questo dato ha un duplice significato:

1. evidenzia un positivo riscontro sul mantenimento dell'offerta di specifici servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza che, per la loro qualità e riuscita, vengono riproposti in uno stesso contesto
2. rischia di rappresentare una lacuna rispetto al carattere di forte innovazione, di ricerca e di sperimentazione della legge 285 che ne ha legittimato l'avvio e il mantenimento. Dal monitoraggio 2009 si evince infatti che molti sono i progetti in continuità (oltre il 65% del totale): di questi l'85% si ripresenta in forma simile o identica all'annualità precedente.

Il legame con il carattere di sperimentazione e innovatività della L.285 può essere mantenuto sviluppando e rinnovando le modalità di realizzazione, inserendo elementi che allarghino le prospettive di chi lavora e di chi partecipa al progetto, rimodulando l'intervento in alcuni suoi aspetti salienti, etc.. Questo richiede l'avvio di un percorso di riflessione e studio che può essere favorito anche dal monitoraggio 285.

## Incontri di approfondimento

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

- ❖ **aree di approfondimento:** bisogno di approfondire, dal punto di vista dei contenuti e della progettazione, ambiti che richiedono un maggiore sostegno perché affrontano questioni nuove o perché le metodologie e la preparazione delle figure professionali impiegate necessitano di essere rivitalizzante
- ❖ la promozione del benessere dell'infanzia e dell'adolescenza e delle famiglie non può essere slegato da una corretta **prevenzione**. Promozione dell'agio (uno degli obiettivi fondanti della legge 285) anche attraverso la prevenzione delle situazioni di difficoltà e malessere. Prevenire oggi, permette di risparmiare i costi di domani per riparare al danno
- ❖ il rapporto tra fondo 285 e **spesa sociale locale**: al fine di analizzare questa dimensione, utile a comprendere l'effettivo ruolo del finanziamento 285, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, è necessario accompagnare il monitoraggio sullo stato di attuazione della legge con studi ad hoc che permettano di valutare anche qual è lo stato di benessere dei destinatari dei progetti. Per arrivare a questo, è strategica la collaborazione tra i ricercatori e le città riservatarie.